

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-88 - Sociologia e ricerca sociale
Nome del corso	Sociologia (1344273)
Nome inglese	Sociology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	090504^GEN^001272
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/06/2009
Data di approvazione della struttura didattica	06/11/2013
Data di approvazione del senato accademico	18/12/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	19/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/05/2008 - 06/11/2013
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.didattica-cps.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture, politica e società
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-88 Sociologia e ricerca sociale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche ed un'elevata capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline di base nell'area delle scienze sociali e di quelle economiche, statistiche, filosofiche, storiche, giuridiche e politologiche;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline affini a quelle sociologiche in relazione ad uno specifico settore di applicazione;
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse in generale e in particolare in uno specifico settore di applicazione;
- possedere conoscenze avanzate delle teorie e dei metodi per l'analisi comparata delle società;
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione;
- essere in grado di operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;
- essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la relazione;

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di consulenza specialistica nella ricerca sociale, di analisti di organizzazione, di analisti delle politiche pubbliche, di esperti nella gestione delle risorse umane.

Ai fini indicati, i curricula della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi principali della teoria sociologica, nonché dei metodi e delle tecniche propri della sociologia nel suo complesso; all'acquisizione di conoscenze avanzate nel campo delle altre scienze sociali e in quello economico, statistico, giuridico e politologico; alla modellizzazione e all'analisi comparata di fenomeni sociali e culturali;
- comprendono l'acquisizione di conoscenze avanzate per la predisposizione e la conduzione di progetti nel campo della ricerca sociale in generale e in uno specifico settore;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale in sociologia, attivato nella classe LM-88 Sociologia e ricerca sociale, è la trasformazione del precedente corso magistrale interfacoltà con la stessa denominazione, attivato nella classe 89/S.

La logica che aveva guidato la progettazione del corso precedente era stata quella di innestare un percorso di formazione sociologica avanzata su una gamma ampia di percorsi triennali, per studenti provenienti dalle quattro facoltà costituenti il corso di laurea: scienze politiche, lettere e filosofia, scienze della formazione, economia, ed eventualmente da altre, purché con una precedente formazione sociologica di base.

Questo assetto consentiva una complessiva carriera universitaria interdisciplinare, utile sia a chi volesse proseguire in attività di studio e ricerca in sociologia, sia a un mercato del lavoro differenziato e mutevole come quello contemporaneo.

Nel nuovo assetto, che incardina la magistrale in un unico dipartimento, l'equilibrio fra insegnamenti teorici e metodologici, da un lato, e di sociologia applicata, dall'altro, viene migliorato, anche semplificando e rendendo più lineari le possibilità di scelta degli studenti, in vista comunque di un percorso per loro coerente. Il numero minore di esami permetterà percorsi più regolari, mentre un certo ritardo nella laurea era verificato nel vecchio assetto.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per esplorare le opportunità professionali dei laureati del corso magistrale in sociologia col fine di orientare e aggiornare l'offerta formativa nonché ridurre i rischi di occupazione non coerente con il titolo di studio conseguito, il CdL organizza periodicamente confronti con le parti sociali.

All'incontro del 6/11/13, organizzato in occasione della stesura del presente rapporto, hanno partecipato responsabili e funzionari di organizzazioni che operano nel mondo della consulenza alle imprese, della imprenditorialità cooperativa, degli interventi di rigenerazione urbana e del Segretariato Sociale Rai. Sul versante della ricerca scientifica esterna all'Università, era presente l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per il Piemonte nelle figure del Direttore e del Coordinatore dei progetti regionali. I convenuti, commentando positivamente il progetto formativo del CdL illustrato dal Presidente, hanno sottolineato l'importanza di fornire agli studenti strumenti di analisi dei dati e di potenziare anche la loro capacità di divulgazione dei risultati delle ricerche. Sul terreno più specifico dei contenuti è stata altresì sottolineata la rilevanza di una attività formativa che aumenti la capacità di progettazione degli studenti fornendo loro competenze (a) per gestire gli effetti delle dinamiche economiche, istituzionali e sociali in contesti specifici, (b) per comprendere le cause delle resistenze all'introduzione di innovazioni nei processi lavorativi e nelle politiche, (c) per prestare attenzione agli aspetti processuali della valutazione di tali innovazioni e, infine, (d) per analizzare il gioco dei comportamenti dei singoli, delle loro strategie e delle interazioni personali in concreti

contesti organizzativi. In questo quadro, al fine di socializzare gli studenti al mondo delle attività professionali che sfruttano competenze sociologiche (nelle imprese, pubbliche, private e del terzo settore) sono state avanzate proposte mirate al potenziamento dell'offerta di stage e tirocini e a collegare ai medesimi il lavoro delle tesi di ricerca.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'offerta formativa prevista risponde alla richiesta di figure professionali in grado di utilizzare al meglio le conoscenze specialistiche e le metodologie delle scienze sociali, e più nello specifico, sociologiche. La capacità di interpretare le tendenze e le opportunità di sviluppo della società contemporanea, nei suoi diversi ambiti di organizzazione funzionale e territoriale, è una risorsa sempre meno riducibile a un generico intuito e tanto meno alla argomentazione lontana da una continua verifica empirica. Un sapere tecnico propriamente sociologico correttamente sviluppato si è rivelato una risorsa importante per attrezzare o dare esecuzione a scelte di organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore. In tutte queste organizzazioni i sociologi sono in grado di assumere funzioni di analisi organizzativa, gestione delle risorse umane, progettazione e gestione dell'informazione. E' anche evidente la possibilità che sociologi ben preparati hanno di operare nel campo delle politiche sociali, culturali, dell'immigrazione, ambientali, economiche e del lavoro. La specializzazione sociologica è poi necessaria come strumento per monitorare aspetti diversi del cambiamento sociale, a uso dell'opinione pubblica e per decisori istituzionali. Lo dimostrano la diffusione di istituti di ricerca, osservatori specializzati di fenomeni sociali, società di ricerche demoscopiche e di marketing, centri studio, e la diffusa presenza di sociologi in queste attività.

Le capacità maturate nel corso, specie quelle di tipo teorico-metodologico, sono poi congrue per accedere a dottorati in scienze sociali in Italia e all'estero.

In sintesi, il corso fornisce conoscenze e capacità di comprensione in tre aree: teorica, metodologica e applicativa. Una solida preparazione teorica e metodologica utilizzabile in qualsiasi ambito lavorativo aperto a un sociologo, così come una conoscenza di più campi applicativi permette una formazione adeguata anche a chi intenda proseguire una carriera orientata all'analisi teorica dei processi sociali contemporanei in istituzioni di ricerca avanzata. Nel progetto si distingue un nucleo di discipline sociologiche con valenze teoriche e metodologiche, e un'offerta ampia di insegnamenti di sociologia applicata, integrati da altre discipline giuridiche, storiche, antropologiche, filosofiche, politiche e di geografia politica ed economica. Inoltre, sono possibili esperienze di laboratori e tirocini. La prova finale, che assume una rilevanza particolare, potrà essere orientata in modo chiaramente distinto a seconda del progetto dello studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Una buona preparazione teorica e tecnica definirà una figura forte di sociologo capace di autonomia di giudizio, vale a dire capace di fare valere le ragioni di una conoscenza teoricamente ed empiricamente fondata nella ricerca di soluzioni pratiche e politiche di un problema.

Il laureato magistrale avrà anche acquistato capacità autocritiche e una sensibilità deontologica maturate a partire dal confronto con la tradizione classica della disciplina, a tale sensibilità particolarmente attenta, e ispiratrice della sociologia contemporanea.

Sarà in grado di fare valere il punto di vista sociologico nel confronto interdisciplinare, dal momento che questo punto è costitutivo della sociologia bene intesa, come scienza generale della società, capace di articolarsi con le diverse scienze sociali e umane specializzate.

A tal fine saranno favorite esperienze didattiche fortemente interattive, incentivando occasioni di confronto sia attraverso discussioni in aula, sia attraverso la possibilità di elaborare relazioni scritte a livello individuale e di gruppo. Inoltre, l'autonomia di giudizio costituirà oggetto di particolare attenzione e valutazione nel corso dell'elaborazione della tesi conclusiva e della sua discussione.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Sociologia avrà acquisito capacità di dialogare con altri ricercatori di discipline diverse e con operatori in contesti organizzativi e politici diversi.

Come è noto, esiste un problema di comunicazione per ogni disciplina tecnica, che si manifesta in un modo particolare nell'uso di linguaggi specialistici e di modelli formali.

Sarà particolarmente curata la capacità di rendere comunicabili anche a un pubblico e a utilizzatori non specializzati i risultati delle ricerche, attraverso un'attenzione particolare a questo aspetto nelle prove di esame e nella valutazione di testi scritti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo spettro ampio e diversificato dei percorsi formativi previsti è anche da considerare favorevole all'acquisizione di capacità generali di apprendimento elastico. Queste potranno anche essere sviluppate nell'ambito di opportune attività di tutorato, orientate a favorire incroci disciplinari suggeriti contemporaneamente da più docenti.

In laboratori e seminari i laureati magistrali avranno sperimentato anche modalità di lavoro di gruppo, acquisendo così competenze importanti per integrarsi in gruppi di ricerca e ambienti di lavoro.

L'impostazione della didattica e, in particolare, la rilevanza assegnata alla preparazione della tesi conclusiva permetteranno di acquisire sia capacità analitiche e metodologiche di tipo specialistico sia competenze critiche e riflessive, quali attrezzi fondamentali da utilizzare nella propria carriera professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono iscriversi alla laurea magistrale i laureati triennali nelle seguenti classi (ex D.M. 270/04 oppure delle classi di laurea ex D.M. 509/99): L-16 (Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione); L-20 (Scienze della Comunicazione); L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali); L-39 (Servizio sociale); L-40 (Sociologia); L-41 (Statistica); L-37 (Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace). Al fine di verificare la classe di provenienza e il curriculum gli studenti dovranno comunque presentare domanda di ammissione;

Per tutti gli studenti, anche provenienti da altre classi di laurea, oltre a quelle sopraelencate, è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale costituisce un momento fondamentale che integra e completa il percorso di studi, indirizzando a ulteriori livelli formativi avanzati o a specifici ambiti professionali. Essa consiste in una tesi scritta, elaborata dallo studente in modo originale sulla base di una ricerca teorica o empirica, sotto la guida di uno o più docenti relatori. La valutazione della tesi terrà conto anche della capacità del laureando magistrale di argomentare in modo chiaro e rigoroso nel corso della discussione con la Commissione di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1) Profilo 1: Analisti e ricercatori nell'ambito delle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche; 2) Profilo 2: Specialisti della organizzazione del lavoro e della gestione e controllo di organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore; 3) Profilo 3: Docenti ed esperti della progettazione e gestione delle attività formative e curricolari

funzione in un contesto di lavoro:

1) Funzioni del profilo 1:

- analisi delle strutture dei sistemi sociali, delle popolazioni, dei gruppi sociali e delle istituzioni che li costituiscono
- progettazione, direzione e valutazione degli interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali
- progettazione e realizzazione di attività di ricerca, teoriche e sperimentali, finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica dei processi sociali, e la sua applicazione
- analisi sulle condizioni di regolazione del mercato a diversi livelli territoriali

2) Funzioni del profilo 2:

- applicazione delle conoscenze esistenti in materia di gestione e di organizzazione dei sistemi sociali e produttivi
- studio e analisi delle modalità di organizzazione del lavoro e individuazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale e di formazione
- definizione, promozione e attuazione delle politiche e delle strategie delle organizzazioni
- coordinamento e cura delle attività delle organizzazioni, dell'attuazione dei progetti e delle procedure
- conduzione di ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi necessari alla gestione delle attività di impresa, pubbliche, private e del terzo settore

3) Funzioni del profilo 3:

- coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore.

competenze associate alla funzione:

Per tutti e 3 i profili il corso di laurea mira a fornire competenze che sviluppino:

- autonomia decisionale
- capacità di definizione dei problemi e ricerca delle soluzioni
- padronanza dei linguaggi (naturali e scientifici) e della comunicazione
- possesso e controllo delle informazioni fondamentali per imparare ad apprendere e a far fronte ai cambiamenti e alle innovazioni
- capacità di controllo e miglioramento dei sistemi socio-tecnici al fine di individuare le azioni più appropriate agli obiettivi propri di ciascun profilo
- capacità di interagire e promuovere interazioni volte ad aumentare il coordinamento e la cooperazione.

sbocchi professionali:

1) Sbocchi occupazionali del profilo 1: docenti e ricercatori accademici e in istituti di ricerca pubblici e privati; dirigenti, funzionari, tecnici nel pubblico, privato e terzo settore (ONG, fondazioni, associazioni di rappresentanza degli interessi, ecc.); consulenti di imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del terzo settore.

2) Sbocchi occupazionali del profilo 2:

dirigenti, funzionari, tecnici nel pubblico, privato e terzo settore (ONG, fondazioni, associazioni di rappresentanza degli interessi, ecc.); consulenti di imprese, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del terzo settore; analisti di mercato; addetti alla gestione e al controllo delle risorse umane e dei processi organizzativi nel pubblico, privato e terzo settore.

3) Sbocchi occupazionali del profilo 3: addetti alla progettazione formativa e curricolare in centri di formazione dedicati o nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore; docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale; consulenti nell'orientamento e nella formazione permanente nelle organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)
- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
- Sociologi - (2.5.3.2.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area teorica****Conoscenza e comprensione**

Per quanto concerne l'area teorica, lo studente acquisirà un quadro solido di conoscenze in merito ai diversi approcci di analisi dell'attore sociale, dei modelli e dei processi di interazione, delle strutture e dei contesti in cui l'attore opera. Tale percorso di apprendimento si svilupperà anzitutto attraverso la conoscenza e la comprensione critica della letteratura sociologica internazionale, sia classica che contemporanea. Verrà poi coltivata una particolare sensibilità allo studio comparato di processi e problemi sociali in differenti ambienti organizzati e paesi. Lo studente sarà addestrato a interagire con altri specialisti di scienze sociali per sviluppare ipotesi interpretative complesse necessarie alla lettura della società contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità acquisite nell'area teorica potranno essere applicate all'analisi dei modelli di azione individuale e collettiva, alla identificazione dei meccanismi di interazione fra individui e fra gruppi nei vari contesti, all'analisi dei processi di costituzione, evoluzione e influenza delle reti sociali. Inoltre le conoscenze teoriche apprese metteranno lo studente in grado di analizzare i processi di integrazione sistemica e sociale e quelli comunicativi.

Area metodologica**Conoscenza e comprensione**

In riferimento all'area metodologica, i corsi forniranno conoscenze tecniche utili alla raccolta e all'analisi di dati qualitativi e quantitativi sui processi sociali. Particolare attenzione sarà data alla preparazione statistica sia relativa alla costruzione e al reperimento di differenti basi di dati nazionali e internazionali, sia all'elaborazione e analisi dei dati stessi. Lo studente avrà così a disposizione un quadro organico di conoscenze per leggere e interpretare le ricerche empiriche qualitative e quantitative ai fini della validazione di teorie e ipotesi sociologiche, sarà messo in grado di comprendere la saggistica scientifica anche relativamente agli aspetti metodologici e tecnici delle analisi, così come di individuare in prima persona le strategie di ricerca empirica quali/quantitative appropriate per rispondere a domande di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La conoscenza dei metodi quantitativi sviluppata nell'area metodologica potrà essere applicata nell'uso di tecniche informatiche e packages statistici per realizzare sondaggi di opinione, indagini di mercato, allestire e trattare basi di dati secondari e analizzare testi di intervista con programmi informatici specifici. Le conoscenze di tipo qualitativo permetteranno la realizzazione di indagini etnografiche, interviste a schema libero, strutturate, focus group, analisi interpretativa di testi.

Sia le conoscenze quantitative che qualitative potranno essere applicate per lo studio di organizzazioni, istituzioni, sistemi socio-economici locali, nonché per l'analisi delle politiche pubbliche attraverso la raccolta di informazioni sui loro esiti in contesti differenti e sui meccanismi del loro funzionamento.

Area applicativa**Conoscenza e comprensione**

Per quanto riguarda l'area applicativa, i corsi forniranno conoscenze e capacità per descrivere i fenomeni sociali nelle loro varie dimensioni, il loro andamento nel tempo e la loro distribuzione nello spazio; per individuare problemi sociali e studiarne la percezione pubblica e individuale; per definire, tramite lessici specialistici appropriati, domande di ricerca pertinenti ai problemi osservati al fine di comprenderne le cause, prevederne gli effetti e individuare strumenti e regole per la loro soluzione. Queste conoscenze e capacità di comprensione verranno sviluppate in particolare in relazione ai seguenti temi: identità e appartenenze, vita quotidiana e corsi di vita, rapporti fra generazioni e generi, trasformazioni della famiglia e processi di socializzazione, processi comunicativi e costruzione del discorso pubblico; democrazia e partecipazione politica, processi migratori e di integrazione, processi di globalizzazione e di sviluppo locale, meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, processi di regolazione dell'economia fra reti, mercati e istituzioni, analisi delle organizzazioni complesse, analisi dei processi di cambiamento urbano, analisi dei processi di formazione delle disuguaglianze sociali, welfare e diritti sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite nell'area applicativa forniranno strumenti utili per: individuare fenomeni e casi di studio rilevanti per i diversi contesti sociali; formulare ipotesi di ricerca, congruenti con le teorie apprese e verificabili empiricamente; applicare tecniche di analisi e di raccolta dei dati ai casi presi in considerazione e alle ipotesi formulate. Complessivamente lo studente sarà in grado di valutare la rispondenza della conoscenza così prodotta a criteri e possibilità di intervento pratico, orientando le scelte di policies, affrontando problematiche di apprendimento, di cooperazione, di conflitti di interesse, nei loro aspetti organizzativi e comunicativi, questioni di reciproco riconoscimento, di produzione e gestione dei beni pubblici e collettivi, di legittimazione dell'azione pubblica.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	30	45	24
Discipline storico-filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/04 Storia contemporanea SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche	6	6	6
Discipline giuridico-politologiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/17 Diritto penale SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	6	6	6
Discipline matematico-statistiche ed economiche	MAT/06 Probabilità e statistica matematica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	6	6	6
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 75	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/20 - Filosofia del diritto L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/03 - Psicomètria M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/01 - Statistica medica SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	36	12

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	15	15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 159

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/07 M-DEA/01 M-GGR/02 M-PSI/05 M-PSI/06 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-S/01 SECS-S/04 SECS-S/05 SPS/01 SPS/04 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/10 SPS/11 SPS/12)

L'inserimento nelle attività affini e integrative di insegnamenti nei SSD già presenti nelle attività caratterizzanti risponde alla necessità di assicurare una formazione articolata, ma al tempo stesso sufficientemente approfondita. Da evidenziare in particolare l'esigenza di rendere logica e congruente la struttura interfaccoltà del Corso di laurea magistrale, progettato con l'obiettivo, da un lato, di innestare una formazione sociologica di tipo specialistico su un'ampia gamma di percorsi triennali, dall'altro, di

garantire un'adeguata organizzazione didattica interdisciplinare.

Più nello specifico, la scelta di inserire un congruo numero di SSD in questo ambito è motivata: in primo luogo, dal fatto che è possibile prevedere piani di studio modulati anche in base ai curricula formativi pregressi degli studenti che accedono al Corso di laurea magistrale; in secondo luogo, dal fatto che si tratta di settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno.

Per consentire agli studenti una scelta individuale a spettro relativamente ampio e a geometria relativamente variabile non si ritiene opportuno introdurre differenziazioni per gruppi di SSD, con attribuzioni specifiche di cfu. Non si prevedono pertanto percorsi predefiniti e vincolanti.

Questa impostazione non esclude tuttavia che, in prospettiva, in presenza di particolari esigenze del mercato del lavoro o di ulteriore specializzazione del corso di laurea stesso nello scenario nazionale e internazionale, le attività formative possano essere modulate nell'ambito di specifici curricula, strutturando di conseguenza anche le attività affini e integrative.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti